

VERSO IL 25 NOVEMBRE

«LA VIOLENZA NASCE ANCHE DALLE DIPENDENZE»

Testino, direttore del Centro Alcolologico Regionale: «Sappiamo che gran parte degli abusi avvengono in famiglia o tra conoscenti. L'educazione sentimentale non basta, occorre insegnare ai giovani i corretti stili di vita»

MOBILITAZIONE

Una «sedia rossa»
e la targa per Giulia

Servizio a pagina 6

CINEMA

Portatrici di ardesia
eroine ai David

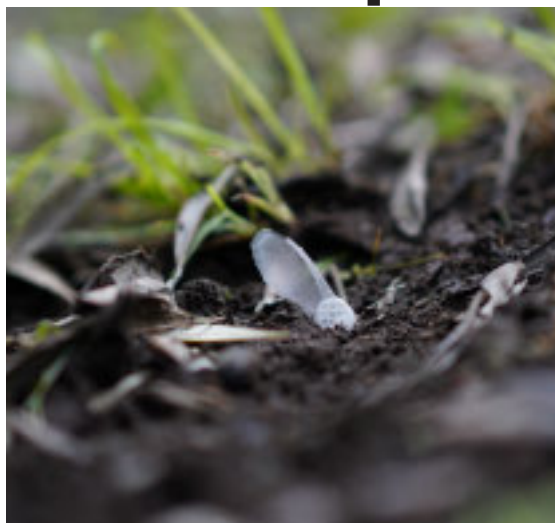
Pistacchi a pagina 7

■ «Non serve l'educazione sentimentale, serve insegnare ai ragazzi, fin da piccoli, quali siano i corretti stili di vita». Così Gianni Testino, gastroenterologo, direttore del Centro Alcolologico Regionale della Asl3 Genovese e presidente della Società Italiana di Alcologia interviene nel dibattito nato a seguito dell'uccisione di Giulia Cecchetti. «I dati ci dicono che la violenza contro le donne avviene

spesso in contesti familiari dove esiste la dipendenza da alcol o sostanze». Non solo. «La mentalità che deve cambiare riguarda anche il modo in cui si giudica la violenza sessuale: se la donna era ubriaca le viene data la colpa, mentre per l'uomo è un'attenuante: un giudizio gravemente scorretto».

Monica Bottino a pagina 6

ISPIRATO ALL'ACER CAMPESTRE

L'IIT crea il seme artificiale
che misura i parametri ambientali

Un nuovo prototipo di seme artificiale per rilevare i parametri ambientali senza impattare a livello ecologico: è la nuova invenzione sviluppata dall'IIT-Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova. Il robot soft, chiamato Acer i-Seed, si ispira ai semi naturali di Acer campestre e monitora la temperatura del terreno tramite segnale fluorescente. È ispirato ai semi di Acer campestre che maturi si staccano dalla pianta e vengono trasportati e dispersi dal vento su grandi distanze perché sfruttano un design aerodinamico mono-alare che consente loro di ruotare durante la caduta, con un movimento simile a quello di una pala di elicottero. Il nuovo Acer i-Seed è stato descritto sulla prestigiosa rivista scientifica Science Advances dal gruppo di ricerca guidato da Barbara Mazzolai.

CON INTESA SANPAOLO E CESVI

A CasaOz è stato inaugurato
«Uno spazio per raccontarsi»

Sono stati inaugurati ieri a CasaOz, in corso Moncalieri 262 a Torino, gli spazi riqualificati grazie al progetto «Uno spazio per raccontarsi», nato dalla collaborazione tra l'associazione CasaOz Ets, Intesa Sanpaolo e Fondazione Cesvi.

«Il progetto – dichiara Enrica Baricco, presidente di CasaOz – ci ha dato la possibilità di ripensare alcuni spazi della nostra casa per renderli sempre più funzionali e rispondenti ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze che accogliamo».

Polito a pagina 3

«EXTRACOSTI LEGATI AL BUCO DI BILANCIO TROVATO NEL 2017»

«Rincarare della Tari non è colpa nostra»

Il vicesindaco Pietro Piciocchi risponde al consigliere Pd Simone D'Angelo

■ La tassa per i rifiuti più alta d'Italia non è colpa del Comune guidato da Marco Bucci. Anzi, la giunta sta cercando di rimediare a un danno fatto dalle amministrazioni precedenti, in Comune e in Regione, visto che quando governava il centrosinistra non ci fu alcun provvedimento significativo per risolvere i problemi. La questione è stata affrontata ieri in consiglio comunale a seguito dell'interrogazione del consigliere del Pd Simone D'Angelo in cui si legge: «Tra il 2018 e il 2022 la Tari nel Comune di Genova è aumentata del 37,8%. L'aumento è stato in media del 7,7% all'anno, con un aumento del 3,7% nell'ultimo anno (fonte Uil Liguria). In questi giorni il Comune di Genova ha avviato le operazioni di recapito dei bollettini della Tari, che presentano un ulteriore significativo aumento. Si interrogano il sindaco e la giunta per avere i dati precisi dell'aumento imposto alle genovesi e ai genovesi per l'anno 2023». All'interrogazione ha risposto l'assessore Pietro Piciocchi, vicesindaco e assessore al Bilancio: «Non c'è stato nessun aumento annuo dell'8%. Ab-



Vicesindaco Piciocchi

biamo avuto uno scalino del 23% imposto dalla Corte dei Conti che ha imposto un piano di rientro di dieci anni per rientrare degli extra costi di un buco di bilancio di oltre 180 milioni di euro che abbiamo trovato nel luglio del 2017, lasciato dalla precedente amministrazione. Mi permetto di consigliarle di leggere la delibera della Corte del 2019. La bolletta della Tari è cara, perché i genovesi devono sapere che una quota, oltre il 20%, è legata al piano di rientro previsto dalla Corte dei conti, un piano che ha consentito il risanamento finanziario e il piano di investimenti. Senza quella quota la Tari risulta nella media nazionale. Prima di lanciare censure severe, credo che sarebbe meglio documentarsi in maniera opportuna».

PAURA A CHIAVARI

Voragine
nel pavimento
dell'asilo

Tragedia sfiorata ieri mattina quando una voragine si è aperta nel pavimento del corridoio della scuola materna di via Delpino a Chiavari (Genova). Per fortuna il cedimento è avvenuto mentre i 75 bambini, gestiti da una associazione privata, si trovavano nelle aule didattiche.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Chiavari, i vigili urbani che hanno transennato il buco che si è formato proprio dove i piccoli lasciano gli indumenti pesanti e gli zainetti. Il sindaco Federico Mesutti si è attivato per trovare una collocazione ai bambini visto che l'intera struttura sarà ispezionata nei prossimi giorni per capire le cause del cedimento. «È necessario effettuare immediate verifiche statiche per valutare l'agibilità di tutte le strutture, private e pubbliche, adibite a uso scolastico a Chiavari», ha dichiarato il presidente della commissione Attività produttive Sandro Garibaldi.

TRA EPAT E CUOCHI DELLA MOLE

Un accordo per valorizzare
la buona cucina torinese

■ Una rete per tutelare, valorizzare e potenziare la cucina del territorio torinese.

È questa la base dell'accordo firmato tra l'associazione dei pubblici esercizi di Torino e Provincia Epat - Ascom e l'associazione provinciale dei Cuochi della Mole di Torino.

L'obiettivo è quello di consolidare il valore della cucina torinese e di posizionarla come un elemento chiave anche nell'esperienza offerta a chi visita la città.

«Torino riscontra un alto gradimento per la sua cucina – sottolinea Maria Luisa Coppa, presidente dell'Ascom Confcommercio – e la valorizzazione deve essere prioritaria. Ascom Epat accoglie già al suo interno i ristoratori e i pasticceri; ora con i Cuochi della Mole possiamo pensare a una squadra davvero completa, che può vantare anche l'apporto dei professionisti più operativi del settore».

«Questo accordo – conclude la presidente Maria Luisa Coppa – permetterà, inoltre, di accendere un faro sulla formazione del personale di cucina e di sala, che sta rappresentando un elemento critico per molti pubblici esercizi e sul quale siamo impegnati per trovare soluzioni efficaci».

TORINO

Sequestrate «basi»
di attacchi No Tav

Puccio a pagina 2

ALBERO DI NATALE

In Vaticano abete
del Piemonte

■ Sarà piemontese l'albero di Natale che quest'anno illuminerà piazza San Pietro in Vaticano. A donarlo il Comune cuneese di Macra. «È un grande onore poter regalare a Papa Francesco e a tutti i cittadini e le cittadine l'albero di Natale – sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio – e sappiamo che non è stata un'impresa semplice, perché c'è una lunga lista d'attesa, ma sapere che il piccolo Comune di Macra, con i suoi 'soli' 48 abitanti, è protagonista insieme a tutto il territorio piemontese di questo dono è per noi motivo di grande soddisfazione e di speranza».

Il 9 dicembre il presidente Cirio guiderà la delegazione del Piemonte in Vaticano per l'udienza papale e l'accensione dell'albero.

CUNEO

In partenza il servizio
di facilitazione digitale

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

■ Quasi 9 milioni per la progettazione del nuovo ospedale di Savigliano, altri 15,8 per quello di Torino Nord, 16 per Cambiano, 6,3 per Ivrea e 20 per il nuovo polo sanitario di Alessandria.

La Giunta regionale del Piemonte ha approvato lo schema di assegnazione dei 42 milioni di euro previsti per la progettazione dei cinque ospedali piemontesi che verranno realizzati attraverso fondi dell'Inail.

Prosegue così l'impegno della Giunta Cirio nel modernizzare le strutture delle sanità piemontese, per offrire servizi più efficienti e di qualità e, allo stesso tempo, ridurre le liste di attesa.

La deliberazione autorizza anche le aziende sanitarie ad accedere al fondo rotativo di Cassa depositi e prestiti. Con queste risorse sono coperte tutte le progettazioni degli ospedali che il piano per l'edilizia sanitaria regionale prevede di realizzare con risorse Inail.

Come è noto l'Istituto assicurativo finanzia l'intera opera, compresa la progettazione, il cui costo, ora anticipato dalla Regione Piemonte, verrà poi restituito dall'Inail all'atto dell'approvazione del progetto e del suo finanziamento. Questo meccanismo vale per ognuno dei cinque ospedali per i quali ora ci sono certezze di tempi e di risorse.

«Dopo anni di immobilismo e di investimenti zero, in Piemonte è finalmente ripartita la macchina dell'edilizia sanitaria. Con queste risorse integriamo e confermiamo i finanziamenti necessari per dare copertura complessiva a tutte le spese tecniche per i progetti di nuovi ospedali. I prossimi mesi serviranno per le progettazioni, con l'obiettivo di realizzare tutte le strutture nei tempi previsti» – afferma il presidente della Regione, Alberto Cirio.

In particolare, 8,8 milioni sono destinati all'Asl Cuneo 1 per la progettazione del nuovo ospedale di Savigliano, di cui è già stata assegnata la gara; 15,8 milioni all'Asl Città di Torino per la realizzazione dell'ospedale di Torino Nord per il quale è in

REGIONE PIEMONTE

Assegnati 42 milioni per progettare 5 ospedali

Serviranno per le nuove strutture di Torino Nord, Cambiano, Ivrea, Savigliano e Alessandria



La delibera della Giunta Cirio assegna le risorse per rinnovare il parco degli ospedali del Piemonte, grazie a fondi Inail

corso l'esame delle offerte.

Altri 16,5 milioni sono assegnati all'Asl To5, per il nuovo ospedale di Cambiano, 6,3 milioni per l'ospedale di Ivrea

e 20,5 per quello di Alessandria: con queste risorse le Asl potranno bandire le gare per la progettazione nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi.

«La partita dell'edilizia sanitaria – osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi

– è strategica per la modernizzazione, non più procrastinabile, del parco ospedaliero del Piemonte». «Abbiamo in progetto la

SESSANTA ATTIVISTI DENUNCIATI

Sequestrate le «basi» dei No Tav usate per gli attacchi ai cantieri

Polizia mette i sigilli ai due presidi dei Mulini e San Didero in Val di Susa

Elia Puccio

■ Sono stati sequestrati ieri le due 'basi' per gli attacchi ai cantieri della Tav in Val di Susa e una sessantina di attivisti No Tav sono stati denunciati dalla Polizia con accuse di danneggiamento, violenze a pubblico ufficiale e lancio di materiale esplodente.

I fatti contestati si riferiscono in particolare agli attacchi, da parte dell'ala più oltranzista del movimento che si oppone all'acostruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione,

avvenuti quest'estate durante il Festival Alta Felicità, in Val di Susa, nel Torinese.

In quei giorni gruppi di persone incappucciate attaccarono in diverse occasioni i cantieri di Chiomonte e San Didero, lanciando sassi, bombe carta e razzi contro le forze dell'ordine. A causa degli scontri venne chiuso il tratto autostradale dell'A32, Torino-Bardonecchia. Ci furono diversi feriti tra polizia e carabinieri e le recinzioni dei cantieri furono danneggiate. Pochi giorni dopo nei presidi No Tav dei Mulini e a



costruzione di otto nuovi ospedali in tutta la regione. Le Aziende sanitarie regionali appaltatrici di queste opere – spiega l'assessore – devono poter contare sul sostegno della Regione, sia per garantire il finanziamento dei progetti, sia per potersi confrontare sui passaggi tecnici e burocratici riguardanti le gare di appalto e i cantieri. Per questo motivo, abbiamo messo a disposizione delle aziende sanitarie, tramite Azienda Zero, un gruppo di lavoro di professionisti consultabile in caso di necessità, in aggiunta alla convenzione quadro attiva con il Politecnico di Torino per affrontare le maggiori criticità legate agli appalti e alla costruzione degli ospedali».

Gli ospedali di Torino Nord, Cambiano, Savigliano, Ivrea e Alessandria si inseriscono nel piano dell'edilizia sanitaria che prevede la realizzazione, o l'ampliamento, di 14 ospedali.

Oltre a quelli già citati, fanno parte del piano edilizio anche i due lotti dell'ospedale di Vercelli, il Parco della Salute di Torino, la Città della Salute di Novara, gli ospedali di Cuneo, Domodossola e Verbania, l'ampliamento dell'ospedale di Borgomanero e la rigenerazione di quelli di Alba e Bra.

San Didero, durante una perquisizione, la Digos, guidata dal dirigente Carlo Ambra, sequestrò diverso materiale utilizzato, secondo gli investigatori, negli attacchi: scudi di plexiglass, rampini, tronchesine, tubi per lanciare razzi, bombe carta, petardi e materiale infiammabile.

Secondo gli inquirenti i due presidi, sequestrati ieri su una richiesta del pubblico ministero Davide Pretti, firmata dal gip del Tribunale di Torino, erano basi logistiche e operative da dove i gruppi partivano e si organizzavano per gli assalti. Per gli investigatori dietro ai disordini c'era la regia del centro sociale di Torino Askatasuna, di cui alcuni attivisti sono attualmente sotto processo per associazione per delinquere. Sempre ieri è stata sequestrata anche l'area del Sentiero delle Gallie. Parte di questi terreni sono interessati all'ampliamento del cantiere di Chiomonte.

«Sono molto soddisfatta dell'operazione, stiamo scardinando il sistema criminale dei No Tav – dichiara la senatrice FdI Paola Ambrogio – e auspichiamo che presto possano cessare gli attacchi ai cantieri e gli assalti alle forze dell'ordine, impegnate nel presidio del territorio. Queste operazioni testimoniano che lo Stato non si fa più intimidire, oltraggiare e svilire dai violenti».

Si attendono ora le reazioni dei No Tav, che hanno annunciato marce e iniziative di protesta. «Non possiamo accettare – dicono – che vengano chiusi i nostri luoghi di incontro, ci ritroviamo per dare insieme una prima risposta collettiva, perché il movimento No Tav non si può estirpare, ma cresce e si diffonde ogni giorno di più».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESITO DI GARA

È stata aggiudicata la fornitura in service suddivisa in Lotti di sistema analitico, in automazione totale, per il processamento di vetrini in immunofluorescenza indiretta, sistema di acquisizione e lettura di immagine e middleware gestionale connesso con il LIS (Lotto n. 1), e Sistema Analitico per l'esecuzione di test di II livello con dosaggi multiparametrici in immunoblot (Lotto n. 2) per la diagnostica delle Patologie Autoimmuni occorrente alla A.O. S. Croce e Carle di Cuneo - S.C.I. Laboratorio Analisi. Aggiudicatari: Lotto 1: Euroimmun Italia S.r.l. € 497.710,80; Lotto 2: Alifax S.r.l. € 159.740,00. Invio G.U.U.E. 06/11/2023

IL DIRETTORE
DOTT. CLAUDIO CALVANO

UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG A023035CF6

Affidamento della procedura aperta gestita in forma telematica per la gestione del Servizio di Assistenza domiciliare nell'ambito territoriale del Settore servizi socio-assistenziali dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino, per il periodo presunto dal 01/11/2023 al 31/10/2026, oltre eventuale proroga per ulteriori tre anni. Valore complessivo presunto € 1.784.247,47 (iva esclusa), di cui € 37.414,00 (iva esclusa) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Termine e indirizzo di ricezione domande di partecipazione: Il plico telematico dovrà pervenire entro le ore 12:00 de 15/12/2023. Apertura offerta: 18/12/2023, ore 9:00 Modalità di partecipazione: si rimanda a bando e documentazione di gara consultabili all'indirizzo https://e-procurement.unionenet.it/.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
PER LA FASE DI AFFIDAMENTO
DOTT. MARCO TRANCHERO

TRA REGIONE E MINISTERO

Firmato un protocollo per la semplificazione normativa

■ Semplificare leggi e procedure per agevolare cittadinanza e imprese.

È l'oggetto del protocollo d'intenti siglato a Torino, al Grattacielo Piemonte, dal ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, accompagnato dall'assessore alla Semplificazione Maurizio Marrone.

Firmando l'accordo, Regione e ministero condividono l'istituzione di un Tavolo tecnico che avrà il compito di individuare e produrre vere e proprie norme 'anti-burocrazia'.

Con questo documento, Palazzo Lascaris si impegnerà a segnalare al ministero quegli interventi di semplificazione normativa di competenza statale che ritenga possano avere ricadute positive per cittadinanza e imprese. Da parte sua, il ministero valuterà le proposte facendosi parte attiva per la loro approvazione da parte del Governo.

«Questo è il quarto protocollo di intesa che come ministro per la semplificazione normativa – spiega la ministra Casellati – firmo con le Regioni italiane: uno strumento necessario ad ascoltare e raccogliere quelle che possono essere le esigenze dei territori. Abbiamo costruito Tavoli tecnici dove i nostri esperti delle Regioni e del Ministero andranno a individuare le priorità: una sorta di 'pulizia normativa' delle leggi regionali, ma anche un intervento sulle leggi nazionali».

Il presidente Cirio sottolinea che «semplificare le procedure e ridurre la quota di burocrazia con cui cittadini e imprese devono confrontarsi ogni volta in cui si trovano ad avere a che fare con la Pubblica Amministrazione è un dovere che abbiamo nei confronti del nostro Paese, dei cittadini e degli imprenditori per i quali troppo spesso i 'muri di carta' sono causa di mancati investimenti, ritardi e complicazioni».

GRAZIE A INTESA SANPAOLO E CESVI

«Uno spazio per raccontarsi» a CasaOz

Per sostenere ragazze e ragazzi nel superare i traumi causati dal Covid

Loredana Polito

■ Sono stati inaugurati ieri a CasaOz, in corso Moncalieri 262 a Torino, gli spazi riqualificati grazie al progetto «Uno spazio per raccontarsi», nato dalla collaborazione tra l'associazione CasaOz Ets, Intesa Sanpaolo e Fondazione Cesvi.

Durante il lockdown del 2020 si è rivalutata l'importanza delle case e degli spazi in cui si vive, che rappresentano i luoghi sicuri in cui recuperare fiducia e coltivare sogni. Sentirsi al sicuro è ancor più importante per i ragazzi e i bambini più fragili che, in un contesto conosciuto e con educatori di riferimento, sono facilitati ad aprirsi all'altro e a instaurare una relazione di amicizia, consolidando anche la fiducia in loro stessi.

Proprio per sostenere ragazze e ragazzi di Torino e della provincia nel loro percorso di superamento dei traumi causati dalla malattia e dalla pandemia è nato il progetto «Uno spazio per raccontarsi». I nuovi locali hanno permesso di coinvolgerli in attività narrative-espressive insieme ai loro familiari e ad altri ospiti di CasaOz.

Si stima che, nei prossimi anni, circa il 40% delle famiglie torinesi avrà origine straniera; dunque, i laboratori narrativo-espressivi avranno anche una valenza di inclusione e integrazione sociale.

Sinora hanno già beneficiato del progetto 45 tra minori e giovani adulti tra i 10 e i 25 anni malati; 15 tra fratelli e sorelle di bambini malati o figli di genitori malati; 10 minori del territorio che non vivono situazioni di malattia, ma che partecipano ai progetti; 70 genitori dei ragazzi; altri ospiti di CasaOz, provenienti da tutta Italia e da più di 40 Paesi del mondo.

Inoltre, la disponibilità

degli spazi rinnovati e attrezzati facilita le sinergie con il territorio e l'attivazione di altre iniziative.

«Il progetto - dichiara Enrica Baricco, presidente di CasaOz - ci ha dato la possibilità di ripensare alcuni spazi della nostra casa per renderli sempre più funzionali e rispondenti ai

bisogni dei ragazzi che accogliamo. Siamo così riusciti a dare vita a nuovi ambienti opportunamente attrezzati e in cui i ragazzi possano sperimentare e utilizzare le nuove tecnologie per potenziare le loro competenze e riflettere sul loro vissuto personale. Questo tipo di iniziativa è impor-

tante per aiutare i ragazzi a esplorare il loro mondo interiore e comprendere meglio il mondo circostante, e arricchisce la 'Quotidianità che Cura di CasaOz' che ogni giorno offriamo a più di 50 tra bambini e ragazzi che vivono situazioni di malattia e disabilità».

«Quando affermiamo

che la solidarietà è iscritta nel Dna della nostra banca - sottolinea Stefano Capellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo - non ci riferiamo solo al passato, alle nostre origini di istituzione nata per combattere la povertà, ma al presente, ai tanti pro-

getti come questo. Siamo convinti infatti che sia dovere della banca restituire anche con azioni di solidarietà sociale verso il territorio la fiducia che le persone ci hanno accordato. Siamo orgogliosi di aver potuto raccogliere in così poco tempo i fondi necessari ed essere qui oggi per inaugurare un progetto già pienamente operativo».

«Quest'importante progetto ci permette di essere più incisivi, con proposte progettuali rispondenti ai bisogni territoriali su una serie di questioni che colpiscono il nostro Paese in ambito Esg. Il progetto 'Uno spazio per raccontarsi' è la dimostrazione che per dare una risposta rapida ed efficace alle problematiche sociali territoriali, il connubio tra i mondi no profit e profit può rappresentare una soluzione vincente in grado di portare soluzioni concrete in contesti sociali periferici complessi», aggiunge Roberto Vignola, vice direttore generale di Fondazione Cesvi.

Sinora hanno già beneficiato del progetto 45 tra minori e giovani adulti tra i 10 e i 25 anni malati; 15 tra fratelli e sorelle di bambini malati o figli di genitori malati; 10 minori del territorio che non vivono situazioni di malattia; 70 genitori.



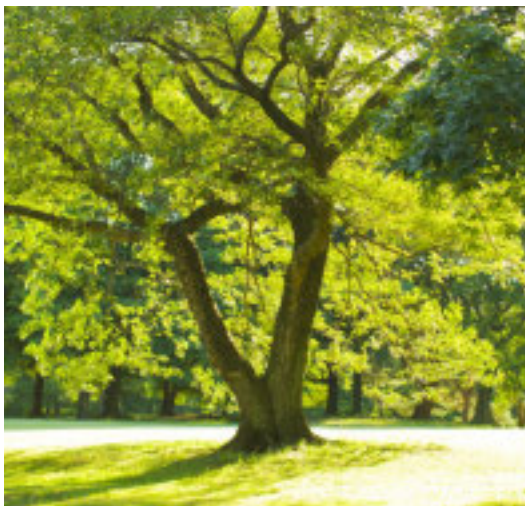
Verde urbano

Giornata degli Alberi, Arpa e Regione Piemonte con le scuole per la cultura della sostenibilità

■ Ieri, martedì 21 novembre, Arpa Piemonte con Regione Piemonte - Direzione Ambiente, nell'ambito del Protocollo Green Education, hanno celebrato la Giornata nazionale degli alberi con iniziative per lo sviluppo di una comunità di pratica e di ricerca sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

L'Arpa Piemonte ha incontrato alcune classi terze dell'Iis 'Dalmasso' di Pianezza (Torino) presso l'azienda agraria dell'istituto, per proseguire l'attività didattica preparatoria già avviata ai primi di novembre in aula con l'obiettivo di comprendere 'dal vivo' i servizi ecosistemici forniti dagli alberi.

Con un'esercitazione in campo, attraverso l'applicazione I-Tree studenti e studentesse dell'istituto hanno misurato l'assorbimento di Co2 da parte degli alberi presenti nel frutteto,



nel cortile e nel viale di ingresso e discusso sulle possibili azioni di compensazione da attuare in futuro sul territorio.

Inoltre, giovedì 23 novembre, a seguito di un accordo firmato nello scorso mese di maggio, l'Arpa Piemonte e i Musei Reali si ritroveranno insieme a insegnanti e bambini e bambine delle scuole dell'infanzia comunali 'Marc Chagall' e 'Ancona' di Torino per rimarcare l'importanza del patrimonio arboreo presente in città e la relazione con esso.

Successivamente, il progetto educativo prevede anche alcuni incontri all'aperto per l'esplorazione, nelle differenti stagioni, di diversi contesti verdi urbani: dal giardino della scuola fino ai Giardini Reali, recentemente recuperati e valorizzati dal Comune di Torino.

Marco Cortese



C'È FORMAZIONE E FORM@ZIONE

Qualificati con i corsi della Regione Piemonte ed entra subito nel mondo del lavoro!

HAI TRA I 13 E I 25 ANNI?

28

agenzie formative accreditate

373

CORSI GRATUITI IN PIEMONTE

ESPRIMI IL TUO TALENTO E IMPARA LAVORANDO



L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te

www.regione.piemonte.it





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE

In partenza il servizio di facilitazione digitale

Attivati sette punti di riferimento territoriale per Fossano, Savigliano e Valle Infernotto



■ Il Consorzio Monviso Solidale ha predisposto un servizio di facilitazione digitale, che sarà attivo a partire dalla fine del mese di novembre in 29 Comuni del territorio di riferimento del Consorzio. Il servizio, attivo con sportelli fissi in alcune località e con postazioni itineranti presso tutti gli altri Comuni, è pensato per offrire un supporto pratico e indicazioni concrete da parte di giovani consulenti tecnici, appositamente formati, ai cittadini che vogliono comprendere meglio le potenzialità delle nuove tecnologie e il funzionamento dei dispositivi informatici o scoprire come accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione, sempre più diffusi e ormai pressoché indispensabili. Il servizio è gratuito per gli utenti ed è coordinato dalla Regione Piemonte, che ha ricevuto un finanziamento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 1.7.2 e sta attivando servizi analoghi su tutto il territorio regionale con la collaborazione di Consorzi, Unioni di Comuni o altri enti in grado di gestirli in forma associata e coordinata per conto dei singoli Comuni: saranno attivi fino ai primi mesi del 2026. Durante gli anni di progetto si valuterà la possibilità e l'interesse di prolungarlo anche a seguire, rendendolo economicamente sostenibile.

I punti di facilitazione fissi saranno attivati nel Fossanese, a Fossano e Bene Vagienna, nel Saviglianese, a Savigliano, Cavallermaggiore e Racconigi, e in valle Infernotto, a Barge e Bagnolo Piemonte. Ciascuno di essi sarà riferimento anche per altri Comuni, presso i quali potrà essere attivato un servizio puntuale su richiesta di residenti. In particolare, il punto di facilitazione di Fossano sarà attivo il martedì mattina presso il Comune di Fossano (via Roma 91) e il giovedì tutto il giorno presso i locali del Consorzio Monviso Solidale (corso Trento 4). Il punto di facilitazione di Bene Vagienna sarà attivo il mercoledì pomeriggio e il sabato mattina nella sede dell'Unione del Fossanese (via San Giovanni Bosco 91). Il punto di facilitazione di Savigliano sarà attivo il venerdì tutto il giorno per tre venerdì al mese nei locali della SOMS - Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai (piazza Cesare Battisti 8) e per il quarto nella sede del Consorzio Monviso Solidale (corso Roma 113); il medesimo operatore sarà attivo anche a Cavallermaggiore il lunedì mattina, presso il Comune (Via Roma 104). Il punto di facilitazione di Racconigi sarà attivo il lunedì e il martedì mattina, presso il Comune (piazza Carlo Alberto 1). Il punto di facilitazione di Barge sarà attivo il giovedì mattina, presso i locali della Biblioteca Comunale (via Monviso 1), e il medesimo operatore sarà attivo anche a Bagnolo Piemonte il venerdì mattina, presso il Comune (piazza Divisione Alpina Cuneense 5). I Comuni che hanno aderito al progetto e che potranno rivolgersi ai vari punti di facilitazione per fissare appuntamenti in loco, in base alla vicinanza territoriale o alla propria comodità, sono Cervere, Genola, Salimour, Sant'Albano Stura e Trinità nel Fossanese, Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Cavallerleone, Marene, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Ruffia, Scarnafigi,

Torre San Giorgio, Villafalletto, Villanova Solaro e Vottignasco nel Saviglianese, Cardè, Faule e Oncino nel territorio circostan-

te a quello della valle Infernotto. Nella parte restante del territorio di riferimento del Consorzio Monviso Solidale, vale a dire le

valli Varaita e Po e la pianura saluzzese, il servizio sarà attivato e seguito dall'Unione dei Comuni del Monviso. «Voglio ringra-

ziare tutti i Comuni - dichiara il presidente del Consorzio Monviso Solidale, Gianpiero Piola - per l'adesione convinta a questo progetto e per la collaborazione data per organizzarlo e renderlo concreto e declinato sulle reali necessità locali. Siamo lieti di avere a disposizione competenze specifiche e disponibilità reali, come quelle dei giovani facilitatori che seguiranno il progetto, e siamo sicuri che quest'ultimo avrà un impatto molto positivo sul territorio».

«Si tratta di un progetto atteso da tempo, come dimostra anche la convinta collaborazione di tutti i Comuni, e del quale avevamo da tempo segnalato la necessità - commenta il direttore generale del Consorzio Monviso Solidale, Enrico Giraud - perché la transizione digitale in atto, che ha avuto una brusca e imprevista accelerata durante il periodo della pandemia, rischia di creare nuove fra-

gilità in chi non riesce a stare al passo. Per un ente che si dedica al contrasto delle fragilità si tratta di un'occasione da non perdere e dunque abbiamo aderito con entusiasmo all'opportunità di collaborare per attuarla». Gli sportelli erogheranno servizi di diverso tipo: forniranno assistenza e consulenze individuali sia su appuntamento sia in modalità "open day" senza necessità di prenotazione, potranno organizzare attività di formazione per gruppi di utenti e, infine, saranno a disposizione anche per attività di formazione, online da remoto oppure anche a domicilio. In quest'ultimo caso, per questioni di sicurezza sarà previsto l'accompagnamento da parte di figure istituzionali, quali dipendenti del Consorzio Monviso Solidale o dei Comuni. In particolare, i facilitatori, che saranno dotati di computer e stampante e avranno la qualifica di RAO, acronimo di Registration Authority Officer, potranno anche rilasciare a chi ne farà richiesta lo SPID, il Servizio Pubblico di Identità Digitale. Si precisa che non forniranno invece consulenze sul funzionamento dei dispositivi né effettueranno riparazioni, dal momento che le consulenze che erogheranno saranno concentrate sui servizi digitali e sul trasmettere agli utenti le competenze per poterli padroneggiare in autonomia.

BANCA DI CARAGLIO

Corsi di educazione finanziaria: investire tra ragione ed emozione

Mercoledì 29 novembre, appuntamento presso la sala Don Ramazzina

■ Mercoledì 29 novembre, alle 17,30, presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio (piazza della Cooperazione, 1) avrà luogo la conferenza dal titolo "Educazione finanziaria. Ragione ed emozione nelle decisioni d'investimento". L'evento, organizzato dall'Istituto di credito cooperativo, dopo i saluti dei rappresentanti della banca vedrà gli interventi di Gianluca Filippi, responsabile del servizio Finanza e Assicurazione di Cassa Centrale Banca, e di Alberto Vai, esperto in formazione, behavioral finance e profiling comporta-

mentale. L'incontro è aperto a soci, clienti e studenti, con prenotazione presso le filiali o al numero 0171/617151.

"In un mondo sempre più complesso e interconnesso, comprendere i principi dell'investimento è cruciale per prendere decisioni informate e responsabili - spiega Giorgio Draperis, direttore generale di Banca di Caraglio -. La ragione e l'emozione sono elementi influenti nei processi decisionali: la prima implica la capacità di analizzare dati, valutare rischi e rendimenti, e pianificare strategie, mentre la seconda gioca un ruolo signifi-



ficativo nell'influenzare le scelte finanziarie in modo anche imprevedibile. Solo attraverso il giusto equilibrio tra razionalità ed emotività si possono infatti costruire solide fondamenta finanziarie. Con il nostro incontro, grazie all'aiuto di due esperti, vogliamo approfondire meglio proprio questi importanti aspetti".

Gianluca Filippi, esperto in formazione e finanza, è responsabile del Servizio Commerciale Finanza e Bancassicurazione di Cassa Centrale Banca, ove è entrato nel 1997. La sua formazione è stata prima di tutto tecnica (sui desk obbligazionari e azionari della trading room), per poi diventare commerciale e relazionale. Da sempre segue le tematiche legate alla finanza sostenibile e alla formazione, con incursioni anche nel mondo della scuola, attraverso iniziative di educazione finanziaria. Gianluca è laureato in Economia e Commercio e ha conseguito un master di Private Banking con SDA Bocconi. Da sempre è impegnato come volontario nel mondo culturale e sociale.

Alberto Vai, laureato in filosofia e in psicologia sociale con un master in Human Resources Management, è Sales Director in Amundi dal 2016. Precedentemente è stato Promotore Finanziario, poi responsabile Formazione, Comunicazione e Supporto Reti in BNL Gestioni e in BNP Paribas Asset Management. Dopo aver ricoperto la carica di responsabile Investment Solutions in Direzione Centrale di BNL a Roma è stato responsabile Marketing e Fondi Individuali in BNP Paribas Real Estate SGR, oltre ad essere socio di YouInvest, la Scuola per investire, Società di formazione fondata da Marco Liera, ex direttore del Sole 24 Ore.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

A Novara il "Me.Fistino d'oro" 2024 e 2025 come "Città europea del..."?

■ Il "Corriere di Taranto" riportava il 17 novembre 2023 testualmente (vedasi il seguente link <https://www.corriereditaranto.it/2023/11/17/ecco-le-citta-europee-dello-sport-2025-1/>) che l'omonima città «è tra le "European City of Sport 2025"... e il titolo è stato conferito anche ai comuni di Ascoli Piceno, Chieti, Jesolo, Mogliano Veneto, Novara, Seregno e Venaria Reale...». In data 21.11.2023 (ieri per chi legge) il settimanale "Nuova Periferia" (Settimo, Gassino, San Mauro e Venaria) titolava a pag. 39 "Sbaragliata La concorrenza di Jesolo, Novara, Mogliano Veneto, Taranto, Seregno, Ascoli Piceno e Chieti" - «Vince Venaria: nel 2025 sarà "Città Europea dello Sport"». "La Stampa" in

data 17 novembre 2023 titolava «Nel 2025 Novara sarà Città europea dello sport: "Premiati i nostri sforzi"». (vedasi link https://www.lastampa.it/novara/2023/11/17/news/nel_2025_novara_sara_citta_europea_dello_sport_premiati_i_nostri_sforzi-13868905/)

Sorvolando sugli entusiastici commenti dei rispettivi "protagonisti" con annesse trionfali fotografie, annunciamo che per i prossimi due anni, saranno dichiarati vincitori assegnatari del "Me.Fistino d'oro" coloro che - ceteris paribus - indicheranno: a) chi, tra i Consiglieri comunali ha la capigliatura più curata; b) chi tra gli Assessori sa leggere meglio le risposte scritte preparate dagli Uffici; c) chi tra i Dirigenti co-

munali riesce sempre a sciogliere tra due gocce d'acqua senza bagnarsi; d) chi è il Sindaco.

È chiaro che ci riferiamo a Novara ma anche a Brindisi, Rotterdam, Roma, Romentino, Cerano, Nibbiola e New York.

È previsto un piccolo esborso per l'iscrizione, la visita guidata per qualche giorno delle amene località partecipanti con vitto e alloggio inclusi, un bonus finale in caso di assegnazione - ovvia - del titolo, pardon, del "Me.Fistino d'oro"!



Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

Monica Bottino

■ Donne vittime di violenza fisica e psicologica, di stupro, di femminicidio. I dati raccolti e divulgati dall'associazione DiRe-donne in rete contro la violenza non possono non allarmare. Sono almeno 3 su 10 le donne che nella vita subiscono qualche forma di violenza: psicologica: 73.6%, fisica: 62.1%, economica: 30.7%, sessuale: 13.5%, stalking 16.1%, 3%: non sa dare una precisa risposta. Nel 60% dei casi il maltrattante è l'ex partner e nell'82% ha le chiavi di casa. Ma c'è anche un altro aspetto che va evidenziato. Lo fa il professor Gianni Testino, presidente nazionale della Società Italiana di Alcolologia e direttore della S.C. Patologie delle Dipendenze ed Epatologia alcol correlata della Asl3 genovese, che da anni si occupa del problema delle dipendenze. «Il consumo di alcol, sostanze o altri comportamenti patologici trovano una significativa correlazione con la violenza sulle donne - spiega Testino -. In particolare il consumo di alcol è la causa predominante. Esiste una relazione tra il consumo alcolico e il rischio di coinvolgimento in episodi di violenza, compreso l'omicidio, maggiore per l'intossicazione rispetto ad altre modalità di consumo. Esistono, inoltre, relazioni tra un elevato consumo di alcol e violenza sessuale, particolarmente quella rivolta ad estranei, e domestica. In generale la violenza è tanto più grave, quanto maggiore è il consumo di alcol».

Mentre siamo sconvolti dall'uccisione di Giulia Cecchettin, mentre è doveroso chiedersi cosa la società - ovvero tutti noi - possa fare per cambiare le cose, la chiave di lettura fornita dal professor Testino può aiutare a comprendere alcuni casi. «Sappiamo per certo che il 40% dei casi di violenza è causato dall'alcol - spiega - L'alcol è legato all'86% degli omicidi, al 37% delle aggressioni. Il 60% delle aggressioni sessuali avvengono dopo aver bevuto. E la popolazione femminile affetta da disturbo da uso di alcol è particolarmente a rischio». Il fatto grave è che spesso si determina un processo di colpevolizzazione della vittima stessa «Ma si tratta di persone affette non da un vizio, ma da una malattia - dice il primario - se la donna violentata ha consumato alcol, ciò viene considerato come un fattore scatenante l'aggressione. Al contrario, purtroppo ancora oggi, la modalità denigratoria non viene applicata all'aggressore che non subisce una colpevolizzazione per l'abuso, ma è percepito piuttosto come meno responsabile delle proprie azioni, perché obnubilato dall'alcol».

«La vittimizzazione secondaria da parte delle istituzioni che entrano in contatto con le donne, come il personale dei Servizi Sociali, le forze dell'ordine, i giudici, ma anche il mondo dei media, continua a frenare

SONO 3 SU DIECI LE DONNE CHE NELLA VITA SUBISCONO AZIONI AGGRESSIVE

«Anche l'alcol aumenta la violenza sulle donne»

Il direttore della Patologia delle Dipendenze della Asl3, Testino: «Non serve educazione sentimentale, bisogna insegnare i corretti stili di vita»

Ieri in Consiglio regionale

La Sedia Rossa e una targa per Giulia

La cerimonia con Deborah Riccelli e il presidente Medusei



Deborah Riccelli, autrice e attrice recita il monologo per inaugurare la sedia rossa in Regione



Una sedia rossa per ricordare le vittime di violenza: le donne che non potranno più sedere al tavolo con la famiglia, con gli amici, perché qualcuno che diceva di amarle le ha uccise. Continua il progetto di Deborah Riccelli, scrittrice e attrice che con Gabriella De Filippis ha ideato una campagna di sensibilizzazione che coinvolge anche gli artisti che «firmano» la sedia rossa rendendola unica ogni volta, come unica è la donna che è stata massacrata. Ieri mattina la toccante cerimonia si è svolta in Regione, nella Sala Sandro Pertini del Consiglio regionale. L'Assemblea legislativa della Liguria è la prima in Italia ad ospitare una installazione permanente dedicata alla campagna contro la violenza sulle donne. L'iniziativa è stata promossa dal presidente Gianmarco Medusei insieme al vicepresidente Armando Sanna e al consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza Claudio Muzio. Il presidente Medusei ha aperto la cerimonia: «Il simbolo della Sedia Rossa non deve essere solo di questa giornata, ma di tutti i 365 giorni dell'anno per fare il punto e una riflessione di tutte le istituzioni, a 360 gradi, per una maggiore prevenzione culturale, a cominciare dalle famiglie e dalle scuole per parlare della violenza contro le donne sempre di più». Il presente del Consiglio re-

gionale ha rivolto un ringraziamento particolare al personale dei centri antiviolenza e a tutti gli operatori coinvolti in iniziative a tutela delle donne vittime di violenza. L'artista Deborah Riccelli ha letto un suo monologo dal titolo «L'avrei chiamata Elena», dedicato a Jennifer Zaccari, la donna di 22 anni uccisa 17 anni fa insieme al bambino che portava in grembo dall'uomo con cui aveva una relazione. «La storia di Jennifer - spiega Deborah Riccelli - è una delle tante, troppe tragedie che dimostrano come non siamo ancora riusciti a superare pregiudizi antichi e discriminazioni con costi altissimi in termini di morte e dolore per tutta la nostra comunità. Noi donne dobbiamo imparare a difenderci, a intuire quando, dietro una apparente normalità, alcuni comportamenti del nostro marito, compagno o fidanzato tradiscono un'altra realtà e, con consapevolezza e coraggio, dobbiamo compiere un nuovo passo di civiltà». Al termine del monologo l'artista ha scoperto la Sedia Rossa realizzata da Patrizia Tummolo. Il presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei ha accolto con convinzione la proposta di Deborah Riccelli di collocare, davanti alla Sedia Rossa, una targa che ricordi Giulia Cecchettin, la giovane studentessa universitaria uccisa dall'ex fidanzato.

AUTO-TEST

Le domande che svelano i soprusi da combattere

Il questionario è così caratterizzato da cinque possibili risposte tra mai, raramente, qualche volta, spesso, frequentemente. Ecco le domande: Comportamenti scorretti del tuo partner? Sei mai stata fisicamente ferita o importunata? Sei mai stata insultata, denigrata? Sei mai stata spaventata con oggetti o armi? Si è mai avvicinato ad alta voce, in modo aggressivo? Il punteggio varia da 4 a 20. Per valori superiori a 10 il punteggio è considerato positivo e ciò deve indurre a prendere i provvedimenti del caso. Sono 110 le signore (40% della popolazione femminile che frequenta il centro) che hanno deciso di rispondere in modo anonimo alla scheda di Kevin. In genere appartengono al ceto medio. L'indagine svolta nell'ambito della popolazione femminile affetta da dipendenza alcolica evidenzia - secondo gli specialisti - alcuni dati meritevoli di riflessione: solo il 40% delle signore ha deciso di compilare una scheda anonima per evidenziare un eventuale atto di violenza domestica subito. Nel 41.6% dei casi è emersa violenza. Il dato è superiore ai dati di violenza sulle donne nella popolazione generale (circa nel 31% dei casi); età media fra 20 e 64 anni; nel 79% il partner è italiano; nel 25% dei casi anche il partner è affetto da dipendenza alcolica; nel 75% dei casi aggressione verbale; nel 36% dei casi riferita intimidazione con oggetti o armi nell'81% dei casi denigrazione e insulti; nel 78% dei casi violenza fisica o sessuale.

l'avvio di un rapporto di fiducia con le donne che intendono rivolgersi alla giustizia, anche per il timore dell'esposizione mediatica, come spesso la cronaca dimostra». Il professor Testino, insieme con la sua collaboratrice Patrizia Balbinot, operatrice socio sanitaria e caregiver formale presso la SC Patologia delle Dipendenze ed Epatologia dell'Asl3, ha recentemente introdotto l'utilizzo della Scheda di Kevin-Sherin che è anche denominata «Hits»: Hurt (ferita), Insult (insulto o denigramento), Threaten (spavento), Scream (aggressività verbale). Un questionario anonimo mirato a identificare soprattutto la violenza domestica. Le donne affette da dipendenza alcolica sono vittime di violenza maschile e per tale ragione vanno aiutate a denunciare.

Cosa si può fare? C'è chi pensa che l'educazione all'affettività nelle scuole possa aiutare. «A nostro avviso l'introduzione di un'ora di insegnamento all'affettività e ai sentimenti è un modo semplicistico e illusorio di risolvere i problemi - dicono Testino e Balbinot - E poi fatto da chi? Ciò che invece è necessario è l'introduzione di un format nelle scuole primarie che preveda l'educazione a un corretto stile di vita. Stile di vita come «visione di vita» dove solidarietà, rispetto e giustizia sono le fondamenta di tale visione. Non si può per ogni singolo argomento (violenza, incidentalità, uso di stupefacenti, ecc) sollecitato dalla cronaca chiedere alla scuola di occuparsene singolarmente. È un modo come un altro per far finta di fare qualcosa. L'attività educazione a corretti stili di vita deve fondarsi su poche e semplici informazioni scientificamente corrette che affrontano gli argomenti principali che influenzeranno il futuro dei giovani attraverso un filo conduttore che dimostra che nessuna tematica può essere trattata efficacemente se affrontata separatamente dalle altre».

INGEGNERIA

Erzelli, aggiudicato il primo lotto

L'impresa Percassi ha vinto il bando per i lavori della Scuola Politecnica

■ È stata resa pubblica la graduatoria del bando di gara per il primo lotto dei lavori per il trasferimento della scuola politecnica dell'Università di Genova agli Erzelli, nel nuovo parco scientifico-tecnologico. L'apertura delle buste delle offerte economiche si è conclusa lunedì con sette proposte pervenute. La graduatoria del bando ha visto al primo posto per punteggio complessivo (punteggio dell'offerta economica sommato a quello per l'offerta tecnica riparametrato) l'Impresa Percassi S.p.a. Il lotto in oggetto (lotto B) è costituito da cinque corpi di fabbrica destinati a laboratori per le attività di ricerca e sperimentazione, compresa una viabilità privata di servizio agli edifici. Il valore dell'appalto è di 90,3 milioni, Iva esclusa, con durata prevista dei cantieri pari a due anni e mezzo. Con la pubblicazione della graduatoria,

è stato avviato l'iter amministrativo di verifica della congruità dell'offerta. Terminata la procedura, la Direzione Centrale Organizzazione procederà quindi all'aggiudicazione dei lavori alla ditta risultata vincitrice. «Prende forma il progetto degli Erzelli, riferimento high tech che coniugherà ricerca traslazionale, tecnologie e sanità per la creazione di un polo di eccellenza a livello internazionale - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Quella di oggi è un'ottima notizia: una volta concluse le verifiche del caso, avvieremo a inizio 2024 il cantiere della nuova scuola Politecnica universitaria in perfetta linea con il cronoprogramma. Il primo lotto rientra in una visione d'insieme connessa al nuovo ospedale del Ponente, ovvero il primo istituto di ricerca e cura dedicato alla medicina computazionale,

che costituisce il progetto bandiera della Liguria per il Pnrr e che rafforzerà la centralità della Liguria in Europa». «Con gli ulteriori 120 milioni stanziati dal Governo nella legge di stabilità - aggiunge Toti - la copertura finanziaria riguarda l'intero progetto e nei prossimi mesi si definiranno le procedure di affidamento per la costruzione del nuovo ospedale e la gara di appalto del secondo e ultimo lotto dell'Università». «Accogliamo con entusiasmo la notizia dell'avanzamento dell'iter per il trasferimento della scuola politecnica dell'Università di Genova in uno spazio adeguato alle potenzialità dell'ateneo - spiega Federico Delfino, Rettore dell'Università di Genova -. Ci auspichiamo che con l'aggiudicazione del primo lotto potremo procedere con la posa della prima pietra del cantiere secondo i tempi previsti ovvero a inizio 2024».

L'EMERGENZA

Più reati contro le donne: la procura ingaggia i vigili

■ Aumentano i reati contro le donne a Genova e per questo la procura ha chiamato la polizia locale per aumentare la squadra che si occupa di reati contro le fasce deboli. Il nucleo di polizia municipale dedicato è formato da quattro persone di cui tre donne, che hanno avuto anche incontri di formazione con i pubblici ministeri del pool Fasce deboli.

A fare prendere la decisione di affiancare a polizia e carabinieri anche la municipale è stato il numero di nuovi procedimenti arrivati al palazzo di Giustizia.

Nel 2022 erano 881 i fascicoli a carico di noti pendenti in procura contro i 908 di quest'anno. Dal primo gennaio 2022 al 31 ottobre 2023 sono stati 2.252 i casi arrivati al nono piano di palazzo di giustizia. Il nucleo di polizia municipale che si occupa di fasce deboli ha visto aumentare i casi da 121 (con due misure in carcere) del 2022 ai 198 (con quattro misure) nel 2023. Il 90/95% dei casi riguarda donne. La maggior parte degli episodi riguarda maltrattamenti e stalking.



Diego Pistacchi

■ Schiacciate dal peso di lastre d'ardesia, su e giù come nastri trasportatori umani per sette chilometri di viuzze appena lastricate tra il mare e Monte San Giacomo. Schiacciate dal peso di una società che non concedeva loro di alzare la testa né di riposarsi finita la giornata da muli. Schiacciate dal peso di un amore vero, eppure impossibile per volontà di padri e padroni.

«Quell'ultima nota d'amore - Prie Neigre», è una medaglia al valore alla memoria alle donne di Cogorno e del levante ligure che sul finire del diciannovesimo secolo si spaccavano la schiena per portare le lastre d'ardesia appena cavate fino ai leudi, anelli fondamentali di una catena logistica fatta di sudore, di sangue, di passione. E di morte. «Prie Neigre», pietre nere come le ardesie, che sotto il sole diventavano roventi e che ora brilleranno sotto le luci dei riflettori del David di Donatello, il prestigioso premio cinematografico per il quale è in concorso il cortometraggio realizzato sull'intuizione di Elio Esposito, scrittore di Castellammare di Stabia, ligure d'adozione e di passione.

Lui, che si definisce «artigiano della scrittura», non racconta la sinossi. Regala emozioni. Quelle stesse emozioni che spiega di aver ricevuto un giorno, quasi per caso. «Stavo passeggiando lungo la via dell'ardesia, mi sono fermato davanti a una cava in disuso, ho pensato a qualche racconto che avevo sentito, ho deciso di andare avanti per renderlo una storia - ricorda con semplicità almeno pari alla passione che trasmette -. Mi sono messo a riascoltare il vicesindaco di Cogorno, Enrica Sommariva, e una sua collega di giunta, Franca Raffo». La politica non c'entra. È solo l'amore per la propria terra e la voglia di non disperdere tradizioni bellissime che anima l'incontro da cui nasce «Prie Neigre».

Enrica Sommariva è una fucina. In pieno novembre è in grado di far fiorire i ciliegi nella mente di chi la ascolta raccontare di un luogo praticamente segreto, nel pieno di un bosco del monte San Giacomo, che all'improvviso si apre in una radura di piante da frutto. «Abbiamo

«QUELL'ULTIMA NOTA D'AMORE - PRIE NEIGRE» REGALA EMOZIONI

Le portatrici d'ardesia, eroine antiche ai David di Donatello

Il cortometraggio girato a Cogorno rende giustizia alle donne che hanno fatto la storia, subendo soprusi



OGGI COME IERI Le portatrici di ardesia caricavano i leudi. La scena è stata riprodotta fedelmente nel film (a destra)



mo girato alcune scene anche lì - rivela, prima di regalare pillole di storia che non possono andare perdute -. Ho sempre ascoltato volentieri i racconti dei nostri vecchi. Bellissima la leggenda di quella miniera in cui un giorno tutti udirono il pianto diretto di un bambino e uscirono di corsa. Si trovarono davanti in realtà un agnellino che belava, ma proprio in quel momento la miniera crollò». Storie a buon fine, ma anche tragedie nei racconti popolari. «Era usanza fare anche delle feste nelle miniere - riprende il vicesindaco novelliere -. Durante una di queste si verificò un terribile crollò che impedì ai minatori di uscire. Continuarono a suonare, fino alla fine. Oggi si dice che ogni tanto si senta ancora la loro musica». Per l'artigiano della scrittura, che in realtà vanta già diversi premi internazionali proprio come creatore di soggetti e di sceneggiature cinematografici, non c'è stato un minuto da perdere. Per raccontare quelle miniere da cui partiva la più pregiata ardesia dell'epoca. Ricercatissima dai costruttori di mezzo mondo, ma anche dagli artigiani che creavano tavoli da biliardo.



UNA PARTE DEL CAST con lo scrittore Elio Esposito

IL SET «POVERO» RICCO DI OPERE

Tradizioni e impegno civile

Dai racconti di Elio Esposito, in questi anni sono stati girati altri film realizzati nel levante ligure. «Richiesta d'amicizia», sui pericoli del web, ha visto come set Chiavari e San Salvatore di Cogorno e Sonia Mosca, artista che ha duettato con Renato Zero, ha interpretato gratuitamente la sigla. «Il signore dei Verdi», tratto da una storia vera ambientata in Costiera Sorrentina, è stato girato a Breccanecca e alla proiezione al capri Movie Film Festival nessuno se n'è accorto. È stato premiato a New York. L'impegno contro la violenza sulle donne e l'insegnamento da impartire ai giovani è il senso de «Il dottore delle bambole» che oggi sarà proiettato a Lavagna proprio per i più giovani. Anche quel corto è stato realizzato con una spesa di appena 300 euro ed ha vinto due premi in Romania e uno in India.

Quando i leudi doppiavano il promontorio di Portofino, venivano avvistati e a Cogorno risuonava un corno ricavato da una conchiglia. Era il segnale per chiamare a raccolta e battere sul tempo gli altri estrattori di ardesia della zona, per arrivare primi al mare, e vendere la preziosa pietra. Le donne si caricavano sulla testa lastre pesanti quintali, a volte viaggiavano a coppie, o a quattro per volta. «Mi viene il fiatone a fare quella strada una volta, penso a quelle donne, spesso poco più che bambine o anche più anziane, che la facevano su è giù anche tre o quattro volte. E appena finito, andavano a casa a fare da mangiare e le altre faccende - ripensa Elio Esposito -. Ma non volevo fare un documentario, destinato a restare nei cassetti degli addetti ai lavori. Dovevo ridare vita a queste donne. Vita e tutto l'amore che erano capaci di dare. Per questo le ho raccontate a trecentosessanta gradi, partendo proprio dalla storia di fantasia della giovane Francesca e della sua passione per il fidanzatino Nanni, insieme travolti da un mondo che non avevano la forza di affrontare». Una storia e un amore che

sono ancora oggi un messaggio pesante come le ardesie di allora. Il ruolo, i diritti di Francesca e delle sue colleghe, non calpestati solo perché proprio inesistenti, si scoprono di un'attualità incredibile. Pietre nere che valgono più di mille scarpette rosse.

Il racconto di Elio Esposito, donato a «Fratelli Frilli editore» per la raccolta «Note noir» con parte dei proventi destinati alla Gigi Ghirotti, è stato una miccia che Cogorno ha voluto accendere per innescare quella bomba che è il cortometraggio esploso fino alla platea del David di Donatello grazie anche alla sapiente regia di Lucia Vita e la sceneggiatura di Maura Oliva. La pellicola poi ha una sua storia nella storia. Che sa di bianco e nero all'epoca degli effetti speciali e dell'intelligenza artificiale.

«Quando ci siamo guardati negli occhi e abbiamo deciso di fare questo film, non pensavamo di arrivare ai David - ammette quasi scusandosi Esposito -. Anche perché non c'erano finanziamenti pubblici. Anzi, non c'erano finanziamenti proprio. Una follia pura, siamo partiti con fondi propri. Poi, saputo della cosa, l'azienda Spiga Nord di Carasco, ci ha voluto dare una mano. Da lì è iniziata una catena bellissima. La gente di Cogorno ci ha dato tutto: chi cuciva i vestiti, chi scriveva e realizzava le musiche della colonna sonora (una parte delle musiche è del maestro Federico Verdoliva), chi portava fotografie dell'epoca, chi ci ha prestato attrezzi autentici appartenuti ai loro avi e all'ultima donna che portò le ardesie in testa. Abbiamo avuto anche la possibilità di usare la conchiglia originale usata come corno. La trattoria Bricco della Gallina ci ha offerto il catering durante le riprese, i fratelli Di Martino ci hanno dato le ardesie. È stato bellissimo tutto questo. E poi la possibilità di lavorare, di girare nelle vere miniere...»

Più di un documentario, molto più di un film, meglio di un romanzo. «Quell'ultima nota di amore - Prie Neigre» è incredibilmente tutto questo messo insieme. Nato dalla ricchezza di chi non aveva risorse, ma tanta passione e amore infinito. Come donne che portavano le lastre d'ardesia.



MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

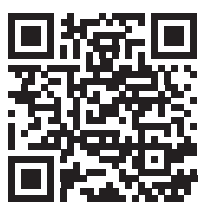
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana